

FAQ n1 – DGR 364/2023 Allegato A – Avviso per la manifestazione di interesse relativo al Progetto “Rete di servizi di facilitazione digitale” della Misura 1.7.2 del PNRR

1. Qual è il range di età per poter registrare i contatti unici e i servizi? Perché si precisa che non sono solo le persone fra i 16 e 72 anni?

Per questioni di privacy, ancora in corso di discussione internamente al Dipartimento per la Trasformazione Digitale, dovranno essere registrati sulla piattaforma FACILITA soltanto tutti i cittadini maggiorenni. Qualora dovessero presentarsi novità sul tema, saranno comunicate tempestivamente.

2. L'orario di apertura di 15 ore settimanali va rispettato solo per i centri di facilitazione fisici? C'è un orario minimo settimanale da rispettare per i centri di facilitazione itineranti?

Tutti i centri di facilitazione digitale, a prescindere dalla loro natura (fisici esistenti e nuovi, itineranti) dovranno garantire un'apertura minima di 15 ore settimanali. Per i centri itineranti, queste 15 ore sono da considerarsi complessive dei servizi erogati nelle diverse località. Ad esempio, se un centro itinerante offre servizi di facilitazione su tre diversi Comuni, le 15 ore saranno suddivise tra questi tre Enti / centri.

3. Nella domanda ci si deve impegnare a confermare l'aggregazione esistente o a costituirne una, mediante la sottoscrizione dell'allegato 3. A) Come fare nel caso di conferma aggregazione, ma con aggiunta di ulteriori Comuni? B) Come gestire l'eventuale rifiuto da parte di uno dei comuni precedentemente aggregati? C) Devono aggregarsi (e quindi convenzionarsi) tutti i comuni della provincia? Perché poi nella domanda ci si deve impegnare ad erogare i servizi su tutti i comuni della provincia?

A) Qualora l'Ente capofila intendesse ampliare la propria aggregazione rispetto all'attuale, può aggiungere i nuovi Comuni alla domanda di partecipazione integrandoli nella lista di impegno debitamente firmata dai rappresentanti legali degli Enti.

B) L'aggregazione, in fase di presentazione della domanda di partecipazione, deve essere riconfermata così come formalizzata in risposta al bando Innovation Lab (DGR 291/2019).

C) Non è necessario che tutti i Comuni della Provincia aderiscano al Progetto e sottoscrivano convenzione con una delle aggregazioni esistenti, ma è fondamentale che vengano attuate azioni di sensibilizzazione diffusa sull'intero territorio anche per facilitare il raggiungimento del target complessivo. L'erogazione dei servizi e la collaborazione con altri Comuni esterni all'aggregazione non necessita di una formalizzazione.

4. È confermato che Rovigo può creare un nuovo centro di facilitazione fisso e uno itinerante oppure 2 nuovi centri itineranti (di cui però solo uno finanziato come itinerante)?

Sì, è confermato.

5. Spiegare cosa significa “assicurare la presenza di almeno 1 facilitatore ogni 5 centri di formazione entro 3 mesi”. Come si calcola, tenendo conto dei centri fissi e mobili? Spiegare cosa significa “assicurare la presenza di almeno 3 facilitatori ogni 5 centri di formazione dopo i primi 3 mesi”. Come sopra. Come si calcola, tenendo conto dei centri fissi e mobili?

Entro tre mesi dalla pubblicazione dei risultati della fase di istruttoria sul BURV, deve essere garantita la presenza di un facilitatore ogni tre centri – a prescindere dalla loro natura (quindi considerando indistintamente quelli fissi e itineranti). Dal quarto mese, invece, il numero di facilitatori deve essere minimo pari a tre ogni cinque centri di facilitazione digitale.

6. Modalità e termine temporale per la formazione di 100 + 10 ore per i facilitatori? Cosa comporta “partecipare alle attività e alle iniziative proposte nell'ambito della community dei facilitatori nazionale”? Chi deve partecipare?

Alle sessioni di formazione dovranno partecipare tutti i facilitatori registrati in base alle iniziative proposte. I corsi proposti saranno erogati in modalità sincrona e asincrona e dovranno essere completati entro dicembre 2025.

7. Gli spoke derivanti da palestre digitali non hanno tutti in dotazione stampante e scanner, per cui si chiede se è possibile acquistarli con i fondi per le attrezzature di questo progetto, anche se sono indicati per l'allestimento dei nuovi centri di facilitazione digitale fissi o itineranti.

Tale voce di spesa non è prevista per i centri di facilitazione esistenti (ex bando Innovation Lab), poiché si ritiene che la strumentazione adeguata all'erogazione dei servizi in oggetto del presente avviso sia già stata finanziata con i fondi POR FESR 2014-2020, ovvero FSC 2014-2020.

8. Come si ingaggiano i facilitatori? Dipendenti comunali, associazioni, cittadini? Manifestazione di interesse unica oppure ogni comune trova dei facilitatori per i propri centri? In che modo si pagano i facilitatori?

La modalità di ingaggio dei facilitatori è a discrezione degli Hub. La modalità di retribuzione dipende dalla modalità di ingaggio.

La spesa relativa al personale dipendente è riconosciuta nei limiti delle nuove assunzioni come da deroga alla Circolare MEF-RGS n. 4/2022 che ammette spese relative a nuove assunzioni da inserire nell'organico delle Amministrazioni, per i dipendenti pubblici già inseriti in organico non sono previsti rimborsi.

9. Per partecipare al bando occorre avere un numero minimo di comuni aderenti o di popolazione provinciale "coperta"?

Sì, l'aggregazione deve essere confermata con le caratteristiche con cui aveva partecipato al Bando Innovation Lab (Deliberazione della Giunta Regionale n. 291 del 19 marzo 2019 e seguente scorrimento di graduatoria di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 933 del 05 luglio 2021)

10. Le amministrazioni comunali che intendono partecipare al bando in oggetto devono avere precedentemente adottato apposita deliberazione di Giunta Comunale di adesione al modello organizzativo già sviluppato da Regione del Veneto per gli Open Data per il conferimento dei Dati Aperti?

No, non è necessario.

11. Al fine di rendere maggiormente efficace le attività del progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" e conseguentemente a sopraggiunti cambiamenti di varie situazioni (costi energetici elevati, rapporti con istituzioni scolastiche, ecc.), si chiede se è possibile spostare alcune palestre digitali in altre sede, mantenendo però adeguata copertura del territorio comunale.

Le palestre finanziate con il Bando Innovation Lab (Deliberazione della Giunta Regionale n. 291 del 19 marzo 2019 e seguente scorrimento di graduatoria di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 933 del 05 luglio 2021) devono restare invariate per i successivi 5 anni dalla data di fine progetto. Qualora non fosse possibile confermare la localizzazione e fosse necessario effettuare uno spostamento è necessario contattare AVEPA, in quanto la modifica comporterebbe impatti anche sugli obblighi previsti dal bando originario.

12. La conferma "dell'adesione all'aggregazione" (deliberazione o altro atto) serve o meno per i comuni appartenenti all'Unione di Comuni?

Se l'Unione aderisce all'aggregazione per conto di tutti i Comuni ad essa appartenenti in quanto rientra tra le sue funzioni riconosciute, non è necessario che siano i singoli Comuni dell'Unione ad aderire. Per tutti i Comuni dell'aggregazione che non rientrano nell'Unione, invece, è richiesto un atto di adesione.

13. Quali sono le modalità di rendicontazione delle spese in relazione al contributo ricevuto? Il bando infatti sembra non vincolare in fase attuativa e di rendicontazione la spesa ai vincoli di "quantificazione del contributo".

Non è stato definito un vincolo di destinazione delle spese in fase di rendicontazione per centro di facilitazione: la suddivisione dei finanziamenti per centri esistenti, nuovi e itineranti è stata creata al fine di semplificare e guidare gli Enti capofila nella gestione delle spese stesse. Di conseguenza, il budget previsto è da considerarsi complessivo dell'aggregazione, rispettando tuttavia il vincolo delle tre voci di spesa nel quadro economico.

Si ricorda che la voce Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche non è prevista per i centri di facilitazione esistenti (ex bando Innovation Lab), poiché si ritiene che la strumentazione adeguata all'erogazione dei servizi in oggetto del presente avviso sia già stata finanziata con i fondi POR FESR 2014-2020, ovvero FSC 2014-2020.

- 14.** Quali sono le possibili modalità di "contrattualizzazione" dei facilitatori digitali (personale dipendente pubblico e altri casistiche)? Quali sono le modalità di rendicontazione della relativa spesa di personale?

L'art. 6 dell'Avviso per la manifestazione di interesse descrive le modalità di rendicontazione delle spese relative al personale. Le modalità di "contrattualizzazione" restano sempre in carico all'Ente capofila.

- 15.** Chiarire la possibilità, per gli enti che sono ancora in fase di realizzazione della DGR 291 (innovation lab), di rendicontare spese sostenute in questo periodo non ricomprese nel contributo relativo alla DGR291 e collegate alle progettualità previste nel nuovo bando (quindi anche capire in termini di rendicontazione per le spese impegnate e liquidate prima del decreto di assegnazione dei contributi. Ovvero se si deve già prendere il CUP ecc....).

Si tratta di spese diverse, quindi è necessario tenere contabilità adeguatamente separate (CUP, CIG, ecc.): è fatto divieto il doppio finanziamento, dunque non è possibile impiegare le risorse derivanti da fonti diverse per la stessa finalità.

- 16.** Quali sono nello specifico le "spese di generali" rendicontabili, posto che tra le spese NON ammissibili rientrano tutte le spese derivanti dalla gestione corrente?

Rientrano in questa tipologia di spesa quelle generali, indirette e quelle di esercizio. Non è obbligatorio rendicontare questa spesa, ma, qualora l'Ente capofila intenda fruirne, è necessario indicare la richiesta sulla piattaforma SIU sia in fase di domanda che in fase di rendicontazione finale (non è necessario allegare giustificativi).

- 17.** Chiarire se il target di cittadini unici raggiunti entro il 31/12/2023 possa essere anche quello ottenuto con gli eventi del PorFesr DGR 291 (innovation lab) in corso di progetto (per gli eventi successivi alla data di uscita del nuovo bando).

Ai fini del raggiungimento del target possono essere registrati tutti i cittadini maggiorenni che fruiscono di servizi offerti dal centro di facilitazione / Palestra Digitale / Innovation Lab. Se si tratta di eventi finanziati dal POR FESR 2014-2020, ovvero FSC 2014-2020, non è possibile rendicontare le spese all'interno del Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" della Misura 1.7.2 del PNRR (come specificato nella risposta alla FAQ n.15)

- 18.** Chiarire se, come "spese di personale", sia possibile rendicontare "servizi" (es. Project Manager).

Le voci di spesa previste sono tre: Formazione, Comunicazione e Attrezzature e dotazioni tecnologiche. Coordinamento e monitoraggio dell'erogazione dei servizi, degli operatori e dei centri di facilitazione digitale rientra nella voce Formazione. Se il rapporto viene contrattualizzato come "servizi" sarà possibile rendicontare la spesa sotto tale voce (Formazione).

- 19.** È possibile firmare l'impegno ad aggregarsi in modo disgiunto?

Sì, è possibile presentare l'atto di impegno suddiviso in più documenti sottoscritti dai singoli Comuni e non è necessario un unico documento sottoscritto congiuntamente da tutti i Sindaci.

- 20.** Con riferimento all'articolo 3 punto 6 dell'Allegato A, eventuali nuovi centri ed in particolare quello itinerante possono essere pensati in locali del proponente (ad esempio Consorzio operante ai sensi del TUEL) dislocati in più sedi che di fatto non sono in proprietà ma sono sede istituzionale operativa all'interno di locali pubblici (nella fattispecie Ente Provincia) con contratti di locazione ben più ampi della durata del progetto?

Sì. Il centro itinerante, in quanto tale, non ha bisogno di una sede fisica di proprietà e può erogare i propri servizi in qualunque locale pubblico o privato o in qualunque luogo aperto.

21. Con riferimento alla dotazione organizzativa indicata all'art 4. Punto 2, il dipendente comunale richiesto a tempo pieno indeterminato indicato come referente dell'Hub per la durata del progetto è riferito necessariamente alla sede del proponente o può far riferimento ai Comuni aggregati in forma associata (ad esempio essere un dipendente del Comune sede dell'attuale Innovation Lab ora ridenominato Hub per il nuovo progetto?)

Il dipendente comunale di ruolo a tempo pieno deve essere individuato nell'organico di uno degli Enti dell'aggregazione.

22. Nell'ambito dei singoli Spoke (ovvero di fatto la rete di palestre esistenti più quelle aggiuntive) i facilitatori possono essere soggetti reclutati oltre al personale della PA e remunerati, per l'attività temporale resa durante il periodo di apertura, nell'ambito delle risorse di progetto e con che limiti oltre le spese generali?

I facilitatori digitali possono essere anche soggetti diversi dal personale dipendente della PA. Non ci sono limitazioni alle categorie che possono svolgere il ruolo di facilitatore digitale. Le modalità di reclutamento restano in capo all'Hub, mentre le modalità di remunerazione dipendono da quelle di reclutamento. Ad ogni modo, i finanziamenti previsti e concessi ammettono anche il rimborso per i facilitatori, che rientrerà nella voce di spesa "formazione".

23. L'art 2 comma 8.1 dell'all A) DGR n. 364 del 07.04.2023 recita "La dimensione minima della rete dei centri di facilitazione non può essere inferiore al numero dei centri attivi esistenti (è quindi possibile aprire nuovi centri) a cui va obbligatoriamente aggiunta la realizzazione di almeno un centro di facilitazione itinerante. Il numero minimo di centri di facilitazione, quindi, comprenderà l'InnovationLab, le Palestre Digitali e il nuovo centro mobile.

Per partecipare all'Avviso per la manifestazione di interesse è necessario confermare l'aggregazione esistente, quindi la rete di Innovation Lab e Palestre Digitali già attivata, ma anche assicurare l'apertura di almeno un nuovo centro itinerante.

24. Gli 800 cittadini unici vanno raggiunti solo per gli attuali centri di facilitazione già esistenti o vanno raggiunti anche per il nuovo centro di facilitazione digitale che si andrebbe a creare?

*Il target indicato di 800 cittadini unici per ogni centro non è strettamente obbligatorio: infatti, all'interno dell'aggregazione, ciascun centro dovrà raggiungere in media 800 cittadini unici. Tuttavia, il raggiungimento del target sarà considerato complessivamente a livello di aggregazione. Il calcolo da svolgere per definire l'obiettivo finale è: $800 * \text{numero di centri di facilitazione digitale fissi e mobili}$.*

25. In merito alla palestra mobile, di fatto potrebbe essere la sede istituzionale e le due sedi staccate dove il consorzio eroga servizi digitali. Per questa struttura, rispetto agli obiettivi di bando da raggiungere, da tutti considerati ambiziosi, potrebbe essere più facile avere le quali molto più facile avere contatti di "cittadini unici nonché facilitazione di gestione di assistenza ad un facilitatore (anch'esso facilmente formabile in capo alla partecipata consortile). Premesso ciò, poiché i locali dove eroga i servizi del consorzio sono in disponibilità con contratti di affitto, può lo stesso essere ritenuto requisito sufficiente rispetto alla proprietà richiesta? Sarebbe importante visto il contributo che potrebbe dare al risultato finale oltre ovviamente all'individuazione della nuova palestra fissa.

Rif. risposta a FAQ n.20

26. Il 7% delle spese generali si somma ai finanziamenti previsti per formazione, comunicazione e attrezzature?

No, il 7% delle spese generali è da considerarsi un di cui della spesa complessiva ammissibile.